

Decreto del Presidente n. 24 del 31/12/2014

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO 2014-2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con precedente Deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 25 settembre 2013 ad oggetto "*Orientamenti ai fini della programmazione delle assunzioni a tempo determinato 2014*" erano state definite le priorità settoriali finalizzate a garantire il funzionamento dei servizi istituzionali attualmente assegnati alle Province e, in particolare, di quelli per i quali la competenza delle Province è unica ed esclusiva e che non sono, quindi, al momento assegnati ad altri soggetti pubblici sul territorio o che derivano da specifiche progettualità messe in campo dalla Provincia di Rimini;
- le indicazioni fornite con la citata delibera potevano essere riviste in funzione delle mutate esigenze organizzative dell'ente, delle limitazioni e/o dei vincoli derivanti da innovazioni nel quadro normativo in materia di personale, con particolare riferimento alla spesa per lavoro a tempo determinato, nonché in funzione del mutato ruolo delle Province attualmente in discussione, analisi e rivisitazione da parte del Governo nelle opportune sedi istituzionali;

RICHIAMATE le delibere G.P. n. 184/2013, n. 214/2013, n. 39/2014 e n. 116/2014 con cui, a seguito del mutato contesto normativo di riferimento, si era stabilito per l'anno 2014:

- di avvalersi della deroga di cui all'art. 4 comma 9 del D.L. n. 101/2013 in materia di proroga di rapporti di lavoro a termine;
- di verificare l'applicabilità della deroga per la proroga di altri contratti di lavoro a termine in relazione alla accertata capienza di fondi europei/comunitari;
- di procedere alle proroghe dei contratti a tempo determinato dei dipendenti operanti presso i Centri per l'impiego e all'attivazione di altri contratti a tempo determinato presso gli stessi Centri per l'impiego, con le risorse all'uopo destinate dalla Regione Emilia Romagna e sulla base della previsione normativa di cui all'articolo 1 comma 219 lettera d) della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità per l'anno 2014);

PRESO ATTO che nella Delibera G.P. n. 116/2014 si era, tra l'altro, stabilito "di ribadire la possibilità di utilizzo della deroga di cui all'art. 4 comma 9 del DL 101/2013 per il personale non rientrante nelle proroghe oggetto della presente delibera (n.d.r. personale CPI) con le stesse modalità e condizioni definite della deliberazione G.P. n. 214/2013 (n.d.r. finanziamento con risorse europee)";

PREMESSO CHE:

- la Legge n. 56/2014 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*", che prevede altresì e nelle more di riforma del titolo V della Costituzione, il riconoscimento in capo alle Province, quali Enti di area vasta, le funzioni di cui ai commi 85 e ss. dell'art.1 della L. n. 56/2014 nonché tutte le funzioni, trasferite o delegate, ad oggi esercitate;
- l'articolo unico della Legge 56/2014 individua i nuovi organi della Provincia e attribuisce, in particolare, al Consiglio Provinciale neo-eletto il compito di svolgere fino al 31 dicembre 2014 le funzioni relative ad atti preparatori e alle modifiche statutarie conseguenti alla L. n. 56/2014 e all'Assemblea dei Sindaci, su proposta del Consiglio Provinciale, l'approvazione delle predette modifiche;
- la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR0014155 P-4.23.1 del 23.10.2014 ad oggetto "Nota n. 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organi";

PRECISATO che, nelle more dell'adeguamento dello Statuto e, conseguentemente, anche dell'aggiornamento e rivisitazione dei regolamenti dell'Ente ad esso correlati, in data 17 novembre 2014 l'Assemblea dei Sindaci ha approvato un documento contenente le prime indicazioni di

riparto delle competenze fra gli organi a cui si fa esplicito richiamo e che fino alla data di approvazione del nuovo Statuto, si applicano, per quanto compatibili, le norme contenute nel vigente Statuto e nel vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;

RILEVATO dal citato documento che le competenze in materia di organizzazione e personale fanno capo al sottoscritto in qualità di Presidente della Provincia;

RICHIAMATO l'articolo 1 comma 557, 557-bis, 557-ter, 557-quater della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 in cui si evince che:

- ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali;
- ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente ovvero del triennio 2011-2013;

PRESO ATTO del contenimento della spesa di personale per l'anno 2013 nel rispetto delle norme sopra richiamate, come certificato dal Collegio dei Revisori nel Consuntivo 2013 della Provincia, e confermato per l'anno scorso dalla dinamica occupazionale registrata nel corso dell'anno 2014;

PRESO ATTO, altresì della novella introdotta dall'art.1 comma 6 del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Mille proroghe) che introduce una ulteriore possibilità per le Province di procedere alla prosecuzione mediante proroga dei rapporti di lavoro a termine necessari all'espletamento delle funzioni istituzionali ;

RITENUTO, nelle more di conclusione del complessivo riordino istituzionale in atto, necessario avvalersi di tale facoltà di proroga al fine di garantire la funzionalità dei servizi e la continuità delle attività facenti capo alla Provincia;

RICHIAMATO il Verbale n. 105 del 08/08/2013 in cui, in particolare, il Collegio dei Revisori dei Conti osserva che la Provincia di Rimini ha la facoltà di procedere nel triennio 2012-2014 all'attivazione di rapporti di lavoro flessibile avvalendosi esclusivamente, al fine di non pregiudicare il rispetto delle limitazioni previste all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. 30/07/2010, n. 122, delle deroghe individuate in giurisprudenza e, più in particolare, può attivare e/o prorogare rapporti di lavoro flessibile a condizione che questi siano integralmente finanziate da risorse europee e comunitarie, fatte salve successive modifiche normative in tal senso;

PRESO ATTO:

- che i limiti di cui al primo e al secondo periodo dell'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea e che nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti;
- dell'avvenuto superamento delle limitazioni di cui all'articolo 5 comma 28 del D.L. n. 78/2010, a seguito del disposto dell'art. 11, comma 4 bis introdotto dalla L. 11/08/2014 n. 144 di conversione del D. L. 24/06/2014 n. 90, a favore degli enti locali "in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

- che permane la vigenza del seguente disposto normativo: "resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009";

CONSIDERATO opportuno e necessario, in relazione ai tagli sui trasferimenti da parte dello stato e alla riduzione di spesa corrente imposti alle Province dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e tenuto debitamente conto delle limitazioni e dei divieti in materia di assunzioni sanciti per le Province dall'art. 1 comma 420 della Legge di Stabilità citata, adottare un atteggiamento rigoroso e prudente in materia occupazionale, strettamente aderente alle indicazioni del Collegio dei Revisori, e limitare le proroghe consentite dalla novella del c.d. "mille-proroghe" alle strette necessità dell'ente connesse esclusivamente alla prosecuzione e conclusione di progettualità europee e/o comunitarie a cui sono correlati specifici finanziamenti da parte della Comunità Europea, peraltro esclusi dall'aggregato di spesa rilevante ai fini della verifica del rispetto delle limitazioni di cui all'art. 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010;

VERIFICATO che le citate proroghe rientrano nel novero delle fattispecie individuate dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 105/2013 e, in quanto finanziate da risorse comunitarie/europee o F.S.E., sono "neutre" ai fini della verifica e del confronto con la spesa sostenuta nell'anno 2009;

RITENUTO, pertanto, ricomprendere nella programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2014 e 2015 le proroghe FINO AL 31.03.2015 di rapporti di lavoro a termine finanziati da risorse europee, comunitarie e/o F.S.E. come riepilogate nella tabella riportata nel dispositivo del presente atto;

PRECISATO che si procederà alla continua verifica di ogni risorsa utile a consentire la eventuale ulteriore proroga fino al termine massimo fissato dalla norma sopra citata (ad oggi 31/12/2015) al fine di non pregiudicare la funzionalità dei servizi erogati e la completa realizzazione dei progetti in corso.

PRESO ATTO che la presente proposta è stata oggetto di confronto con le OO.SS./R.S.U. in data 30.12.2014, come da verbale di concertazione sottoscritto nella medesima data;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dalla Responsabile del Servizio Organizzazione e gestione giuridica del personale dott.ssa Annamaria Diterlizzi, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7.12.2012 n. 213;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal dirigente del servizio risorse finanziarie ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del TUEL introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. d), del D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito, con modificazioni, in legge 7.12.2012 n. 213;

DECRETA

1. di avvalersi, sulla base delle motivazioni citate in premessa e che qui si richiamano integralmente, al fine di garantire la funzionalità dei servizi e la continuità delle attività facenti capo alla Provincia, della facoltà di proroga dei rapporti di lavoro a termine introdotta dall'art.1 comma 6 del D.L. 31 dicembre 2014, n. 192 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative" (c.d. Mille proroghe);
2. di ricomprendere pertanto nella programmazione delle assunzioni a tempo determinato per l'anno 2014 e 2015 le proroghe di rapporti di lavoro a termine finanziati da risorse europee, comunitarie e/o F.S.E. come riepilogate nella tabella che segue:

N.	Cognome e nome	Cat	PERIODO		NOTE
			dal	al	

1	BERRETTA CLAUDIA	C	01/05/2011	31/03/2015	Dal 1/01/12 pt 30 ore - Dal 1/06/13 TP 36 ore Dal 1/01/2015 pt 30 ore
2	BERTUCCINI MICHELA	C	14/02/2011	31/03/2015	dal 14/02/12 p.t. 30 ore
3	FAEDI FRANCESCA	C	19/12/2011	31/03/2015	p.t. 30 ore
4	LODA NICOLA	C	19/12/2011	31/03/2015	p.t. 30 ore
5	MACCHITELIA FRANCESCA	C	01/01/2011	31/03/2015	Dal 1/01/12 p.t. 30 ore
6	MAMBELLI SELENA	D	01/03/2011	31/03/2015	Dal 1/03/14 p.t. 18 ore Dal 1/01/2015 pt 30 ore
7	SERAFINI FILIPPO	C	19/12/2011	31/03/2015	p.t. 30 ore

3. di demandare all'Ufficio Organizzazione e Trattamento Giuridico del Personale ogni adempimento connesso e conseguente al presente provvedimento, ivi compresa la trasmissione del presente atto alle OO.SS./R.S.U. per la relativa informazione;

Rimini, 31/12/2014

Il Presidente
Andrea Gnassi

